Policy Statement 2016

In Italia c'è un panorama molto diversificato sulla mobilità per motivi culturali, orografici ed organizzativi. Inoltre, a parte qualche eccezione, si rileva in generale un ritardo verso un approccio maggiormente sostenibile alla mobilità in ambito urbano rispetto ad altri paesi europei. Si riscontra quindi una generale necessità di far fare un passo in avanti al tema della mobilità in Italia attraverso una **maggiore diffusione** e **uniformità** delle buone pratiche esistenti a livello nazionale ed europeo, nonché la necessità di innalzare la cultura tecnica delle città attraverso un più diffuso coinvolgimento delle strutture deputate all'interno delle amministrazioni locali, al fine di canalizzare la transizione verso l'innovazione dei modelli di mobilità.

Se da un lato l'attuale inefficienza del sistema di mobilità rende particolarmente urgente l'avvio di una transizione per limitare gli impatti potenziali della stessa nel lungo periodo, dall'altro si rileva che da qualche anno ha iniziato ad emergere una **visione strategica** della mobilità: in un contesto di scarsità di risorse (in termini spaziali ed economici), sta prendendo piede la necessità di riconvertire le nostre città e renderle sostenibili a partire da una diversa organizzazione della mobilità necessaria a costruire cornici strategiche multidisciplinari. A partire dalla approvazione nel 2012 da parte della Commissione Europea delle linee guida per la predisposizione dei **PUMS** (Piani Urbani di Mobilità Sostenibile), il punto focale della nuova strategia di mobilità urbana è costituito dalla stretta connessione tra una corretta pianificazione della mobilità e dei trasporti e la politica del territorio nelle sue diverse componenti: insediativa, ambientale e paesaggistica. Nelle linee guida ELTIS, il PUMS ha infatti come primo obiettivo “migliorare la mobilità e la qualità della vita dei cittadini pertanto deve riguardare il miglioramento del trasporto urbano e della mobilità visto in un'ottica integrata come contributo al miglioramento della qualità della vita e del benessere dei cittadini.”

In ambito nazionale, uno degli 11 decreti attuativi della riforma della Pubblica Amministrazione reca il testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il provvedimento, composto di 38 articoli, contiene in particolare **l’articolo 35** che reca “disposizioni in materia di trasporto pubblico locale per la pianificazione e finanziamento della mobilità urbana sostenibile”. L’articolo 35 prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio decreto, definisca nuove linee guida per

la redazione dei Piani urbani di mobilità sostenibile, con specifico riferimento, per le città metropolitane, le province e i comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti. In questo provvedimento saranno inoltre contenute le **linee guida** per lo sviluppo di sistemi di trasporto integrati, delle politiche di ZTL e road pricing, di sistemi innovativi di mobilità condivisa e finalizzate alla progressiva introduzione di mezzi a basso impatto inquinante. Il decreto dichiara anche alcuni importanti principi, tra cui “la centralità del cittadino nell’organizzazione e produzione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale”, in sintonia con le linee guida europee riportate al punto 2.

La mobilità urbana rappresenta un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, oltre che un fattore di crescita e occupazione. CIVINET Italia, attraverso questo policy statement, supporta questo percorso di innovazione della mobilità e degli strumenti di pianificazione dei trasporti attualmente in atto a livello nazionale e comunitario, ed invita autorità locali, regionali, nazionali ed europee a cooperare affinché l'innovazione dei modelli di trasporto venga accompagnata da un piano strategico che vada al di là degli aspetti ambientali o infrastrutturali. In questo contesto, si chiede alle autorità nazionali ed europee di supportare le autorità locali nello sviluppo di quelle politiche innovative in grado di affrontare le sfide future, attraverso la promozione di un adeguato progetto integrato supportato da pacchetto di risorse tecniche ed economiche e la facilitazione di scambi di conoscenze tra autorità locali a livello nazionale ed europeo.